

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Anno	Semestre	Trimestre
Pedone all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.00	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.00	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.00	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

In Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

**Si pubblica la sera**

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Annunzi di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina e continui 25 la linea e spazio di linea in carattere testato.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## I DIRITTI DELLO STATO

Un articolo dell' *Opinione*, al quale, attesa la sua importanza, diamo il posto d'onore, ci palesa a chiare note che, la lotta fra gli amici dell'unità italiana e il partito clericale sta per giungere agli estremi.

L'affare delle elezioni amministrative ne sarebbe la causa occasionale, ma la soluzione, deve cercarsi più in là, vale a dire nell'argomento degli ordini religiosi; e l'organo officioso dice chiaramente che ormai questa soluzione dev'essere completa.

A Berlino e al Quirinale si agisce dunque all'unisono; e sia pure. Ognuno deve desiderare in cuor suo che cessi una buona volta la tensione, che paralizza i movimenti del nostro giovane Regno, per lasciar libero corso alla vita nazionale.

Ecco le parole dell' *Opinione*:

«È dunque provato esserci in Roma un partito, il quale non accetta i fatti compiuti, non riconosce il Regno d'Italia e vuole il ristabilimento del potere temporale de' Papi.

«Non è veramente propria la parola partito a significare una riunione di uomini, che cospira contro le istituzioni libere del proprio paese. Essa forma una fazione, nemica della patria unità, a cui procedimenti non potrebbe il governo rimanere indifferente.

«S'intende che in uno Stato vi abbiano diversi partiti, e che lottino anche ardentemente fra loro. Le grandi questioni politiche, economiche e sociali che agitano le viscere degli Stati moderni non sono suscettibili di definitive soluzioni d'una ragionevolezza così evidente da conciliarsi l'adesione di tutte le intelligenze. Ci saranno sempre grandi discrepanze e nel modo

di considerarle e nel modo di risolverle. Quindi l'utilità delle discussioni ampie, dotte e libere, nelle quali ogni opinione ha diritto di svolgersi e ogni idea di prodursi.

«Se i clericali fossero entrati in queste dispute per esporre il loro programma, sostener una legge e combatterne un'altra, chi avrebbe avuto a muoverne lagnanza e rimprovero? Erano nel loro diritto e i liberali dovevano anzi compiacersi di aver di fronte un partito, che muovendo da altre idee e tendendo ad altro scopo, recava a lui il notevole vantaggio di renderne gli scerzi più difficili e le divisioni più rade pel pericolo a cui verrebbe esposto di aprir esso medesimo la breccia per la quale il nemico entrerebbe nella fortezza della libertà.

«Ma un principio era in ogni caso presupposto intangibile. È il principio stesso dello Stato. Si possono discutere tutte le proposte di legge, si può combattere la tendenza politica del governo e osteggiarne il programma e gli atti; ma ninno governo può ammettere che si cerchi di rovesciare l'edificio ch'esso ha il debito di mantener saldo. Tutto è lecito di dire purché si rispetti la base fondamentale dello Stato. Dal giorno nel quale un partito o un'associazione crede di dover negare il principio stesso dello Stato, com'è costituito, il governo si trova in faccia d'un nemico, che da se stesso si è posto fuori del diritto comune.

«Nun governo può consentire che una società qualsiasi elevi una protesta contro lo Stato, sostenendo delle teorie dirette a smembrare il paese e rovesciarne le istituzioni: si dice essere il governo abbastanza forte per non darsi pensiero delle pretese e dei conati di tai fazioni. Noi saremmo invece: assai perplessi nel giudicare se,

lasciando dire e fare, non dia segno meno di forza che di debolezza.

«I governi che si sentono forti non sembrano punto inclinati a permettere che ogni giorno si metta in forse il principio costitutivo dello Stato. Lascerebbe la Gran Bretagna mettere a partito la separazione dell'Irlanda? Lascerebbe la Germania domandare che l'Annover sia separato dall'impero? Lascerebbero gli Stati Uniti che si chiedesse nel Congresso la separazione del Sud dal Nord? Finchè sono voci isolate, passi; ma quando chi alza la bandiera della separazione è un partito compatto, che ubbidisce a un'autorità per lui indiscutibile e infallibile, e posta di sopra allo Stato stesso, allora si ha il diritto di chiedere se il lasciar fare sia conforme a' doveri e interessi del governo.

«Il partito clericale non ha considerato come le sue proteste contro il presente ordine di cose avrebbero immancabilmente tratto la parte liberale a riflettere se mai la legislazione nostra è sufficiente a tutelare l'autorità dello Stato dagli assalti dei suoi nemici. Il solo dubbio che non sia sufficiente potrebbe togliere ogni mezzo a far prevalere quei temperamenti che sono più conformi all'indole della politica italiana nei quali le difficoltà si risolvono più colla pazienza che non si vincano con colpi di energia.

«Lo si vede diggià nella faccenda delle corporazioni religiose. Chi crede che la questione si trovi oggi ancora nei termini in cui era posta soltanto tre mesi addietro? La lettera del Santo Padre indirizzata al cardinale Antonelli e pubblicata con solennità straordinaria, e la guerra violenta che la stampa clericale muove ora ai principii cardinali dello Stato non influiscono sull'opinione pubblica e sulle disposizioni del Parla-

mento? Ciò è inevitabile, e il ministero, che tiene ora quasi quotidiani consigli per esaminare l'importante questione degli ordini religiosi e trovarne un'equa soluzione, non potrebbe di certo ripremettersi che le conclusioni a cui oggi fosse addivenuto varrebbero ancora fra tre o quattro mesi.

«Noi confidiamo che i sentimenti di moderazione del paese persisteranno malgrado le perseveranti provocazioni dei clericali, ma siamo convinti che la soluzione della questione degli ordini religiosi deve ormai esser completa per venir accettata dalla pubblica opinione approvata dalle Camere, siccome uno dei mezzi riconosciuti indispensabili a garantire lo Stato dagli assalti d'una associazione che vive in esso e per ne disconosce la legittima autorità.»

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 luglio 1872.

È uscito a Torino un opuscolo di 50 pagine di autore anonimo intitolato *La Battaglia di Pinerolo* in risposta al racconto di *Un Guardiano di Spiaggia*. È scritto evidentemente da un militare pratico dei piani di guerra, il quale, fingendo di trovarsi in un convegno di famiglia nell'ultimo giorno del secolo decimonono, racconta i fatti dell'ultima guerra sostenuta dall'Italia attaccata dai Francesi, la quale, assicurò il trionfo dell'unità italiana. L'autore dimostra come la nostra inferiorità sul mare, nella supposta guerra, ci costasse una sconfitta e lo sbarco dei Francesi sul litorale Toscano, ma la forte organizzazione dell'esercito di terra ci procurasse due vittorie decisive una a Viterbo ed una a Pinerolo. Le mosse militari che precedono quest'ultima battaglia, e tutti

i particolari dell'attacco sono descritti con tanta vivacità, e si leggono con tanto interesse da far dimenticare qualche piccola menda di stile, che qua e là si riscontra nel libro. Come una semplice induzione vi dirò che oggi da un tale si attribuiva questo libro al deputato Corte già generale dei volontari nel 1866.

Ieri l'altro fu discusso in Consiglio Comunale il progetto dell'ing. comm. Cipolla per la costruzione di un quartiere nei Prati di Castello, cioè al di là del Tevere. Il lavoro artistico fu encomiato, ma il Consiglio non trovò il momento opportuno per prenderlo in considerazione, perchè la decisione era necessariamente subordinata ai lavori da eseguirsi dal Governo nel letto del Tevere per prevenire le inondazioni. Fu poi votata la somma di 10,000 lire per aiutare la pubblicazione della Storia di Roma del Gregorius.

L'altro giorno vi espressi qualche dubbio sulla buona disposizione dei radicali ad accettare la lista unica dei candidati per le elezioni amministrative. In prova che io non m'ingannavo oggi *La Capitale* dice, che i consorti non sono meno funesti dei clericali, e che i nomi delle persone scelte per compilare le liste dei candidati non le ispirano nessuna fiducia, quasiché nel Comitato dei diversi circoli non vi fossero anche le persone scelte dai circoli suoi amici, le quali, potranno discutere e proporre altri candidati. E videntemente quella che *La Capitale* non vuole è la lista unica. S.

## CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Monselice, 15 luglio.

Chi è prevaluto completamente nelle elezioni di ieri è stata la scheda pro-

## APPENDICE

### MARIA

#### RACCONTO ORIGINALE

(Proprietà riservata)

(Cont. Vedi num. 175)

Maria impallidita maggiormente par che tentenni, e la Gilda assa al suo fianco, avvedutissima qual'è, senza parere, col braccio la sorregge e così interrompe la piccola ciarlieria:

— Gemma, non mi dicesti un giorno che tua madre fu nativa di strane contrade?

— Ed è vero, ch'ebbe cuna in Inghilterra dove il babbo mio erasi condotto per visitare una zia materna accasata colà. In casa di costei vide mia

madre, l'amb, e ottenutala sposa tornò in patria. Oh quante volte mi narrò Lionello l'istoria dalla povera madre mia! Ella non era bella; dicono ch'io ne sono l'immagine perfetta; era però giovanissima, amabile, ingenua, spiritosa, adorata dal marito, careggiata dagli amici, madre fortunata, visse felice finchè il desiderio del paese nativo insinuandole in core il suo veleno e la peritanza di dichiararsi scontenta in mezzo a tanta amorevolezza la ridussero a mal termine. Altri dicono che già dall'Inghilterra in sè recasse il germe di quel mal che la uccise. Il disperato dolor di mio padre le strappò la verità e il pover'uomo la ricondusse ad aspirar l'aure della patria; ma inulmente! Fu là ch'io nacqui, e là che non più riavutasi, rassegnata e placida ella moriva.

Lionello aveva da poco varcato i quindici anni; e morente le ultime parole che pronunciò, povera mamma! furono una benedizione a lui, una suprema

raccomandazione per me orfanella ancora poppante. Gemette il padre inconsolabile e in pochi di da crepacuore fu spento. Non mi restava altri che Lionello... Tornammo in patria. Strappata al seno materno che mi nodriva, nata a un tallo già per se stesso morbo, la mia infanzia non fu che un alternare d'infermità più o meno gravi, e mio fratello obbligato a starsene per delle ore lontano da casa rientrava di corsa tosto che glielo concedevano gli studii a quali con solerzia attendeva. Vegliava le notti alla mia culla, e se tediata di giacere io usciva in lamenti, egli mi premeva al petto, mi cullava sulle ginocchia, e si doleva perchè il suo petto, perchè le sue ginocchia non mi fossero guanciaie soffice abbastanza. Quante altre volte, non era che una bambinetta allora, pur codeste memorie le serbo vive in core, lo vidi sorgere impetuoso, divampante nel volto, uno sguardo a me e rimetteasi a sedere, rasciuttava co' miei capelli il su-

dor della fronte e mormorava: «No Gemma, non hai che me solo, e non ti abbandonerò.» Poi quello sguardo fatto molle di pianto sollevava e soggiungeva sospirando: «O madre mia, me solo non vedran accorrere in aiuto della patria tradita! eppur tu lo sai che non sono un vile.» Crebbi ma senza invigorire, e Lionello cui la mia flebile salute angustiava, abboccatosi con esperti dell'arte medica, qui mi condusse, ed eccomi già d'alquanto riavuta, è vero Gilda?... e l'illusiva giovinetta sporgeva le scarnè mani la cui pelle vizza e giallognola dava solenne smezita ad ogni speranza.

— Entrambe non tarderemo a guarire, le rispose Maria accompagnando le parole con un sorriso mestissimo, e baciatala sulla fronte rientrò in casa. Caso volle che sorgesse in quel momento la luna e con tremulo raggio schiarasse la sala terrena dove entrata la fanciulla si abbandonava sulla seggiola collocata davanti al gravicembalo.

Stava aperto, e posate le dita sulla tastiera ne trasse accordi soavissimi, poi vinta da irresistibile sentimento sposò alla musica il canto, e nel lamento di Desdemona trasfusa la piena dell'animo dolente.

La voce tuttochè uscita da petto infermo, solenne, vibrò lungamente sotto alle volte gigantesche, e propagatasi per l'aure calme della sera andò a morire lontano come l'eco d'una speranza inconcepibile, come l'ultimo sospiro dell'anima sulla soglia dell'eternità....

Immobile nella persona mestamente atteggiata Maria quinci volse intorno lo sguardo, e ritto in mezzo alla stanza vide il Dolabella che sbalestrava con gli occhi; il quale inoltrando, conserte al petto le braccia sdegnoso proruppe:

— Codeste torture tutte io le provo perchè vi amo Maria, o immensamente vi amo, e v'amai... nè l'orgoglio valse a deprimer l'amore.

Maria palpito. — Perchè me lo dite!

posta dalla parte liberale che non ha trovato opposizioni di sorta nella fortunata sua corsa.

I clericali, o dirò meglio coloro che passano sotto questo appellativo (ed avvece incluso qualcuno senza sapere il quia) non vennero all'urna che assai assottigliati nel numero e con nomi ai quali, tranne uno o due, ognuno avrebbe potuto accordare il suo suffragio e che furono respinti soltanto pel peccato d'origine della loro presentazione. Gli elettori infatti della campagna continuarono a guardare i campi e parecchi della città a farsi fresco, per cui erano impegnate due forze dispari e quindi la lotta e l'agitazione vennero meno. Si pensava che l'elemento liberale fosse assopito secondo il solito, ed in questa beata credenza l'altra parte rimase inerte, mentre invece quegli vegliava con tanto d'occhi e con una dose sufficiente di disinvoltatura forberia.

Fra le due correnti una terza, priva di programma e di nomi che s'imponessero, aveva tentato di portare un po' di sconcerto e vi sarebbe forse riuscita se i votanti si fossero contati sulla dita; ma il fatto superò anche la di lei aspettazione e di tutto il reggimento dei dissidenti compreso l'enfant terrible non restò più che una pattuglia dispersa composta d'un caporalotto e due soldatini.

Dopo le tre splendide rielezioni sortirono quindi i signori Malipiero, Tedeschi, Cicogna, Bertana, Balbi, dei quali i due primi sono un acquisto affatto nuovo pel Consiglio.

All'ingegnere Tedeschi in ispecie, questa nomina era dovuta, nè altri poteva contrastargliela, anzitutto perchè egli è un bravo giovine, di opinioni temperate e diligente negli studi economici, e poi perchè esso è venuto a Monselice a portarci dei vantaggi locali con uno stabilimento industriale di speciale considerazione.

Col sig. Malipiero la rappresentanza municipale ha fatto senza dubbio un'eccezionale guadagno per molti motivi e più perchè dovendo il Consiglio trattare fra non molto l'argomento «istruzione pubblica» potrà così il nuovo eletto, che è anche sorvegliante scolastico, recare in proposito quella luce che noi non avremmo potuto ottenere che rifratta.

Gli altri tre sono fra noi abbastanza conosciuti, perchè siavi bisogno di ripetere i motivi della opportunità della loro scelta.

Ai vincitori del resto va fatta un'osservazione: bisogna, cioè, che egli non

dimentichino le ragioni del loro successo interamente numerico, e credano che ove nel campo opposto fosse intervenuta più affluenza di suffragi e maggior abilità nel proporre le candidature essi avrebbero dovuto cedere d'assai prima di dirsi padroni della posizione. Così gli eletti ricordino che trascurando il mandato essi non solo compromettono gli interessi del paese ma pur anco la dignità e serietà del partito stesso che li ha sostenuti: poichè come fa ridere una fazione che lascia cadere di sfinito le sue proposte, altrettanto riescirebbe ridicola quella che presentasse individui i quali declinassero in seguito dall'onore dell'incarico o lo disimpegnassero di cattivo umore.

Concludiamo: il voto di ieri è stata una lezione per chi fu battuto come per chi ha trionfato. M.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — L'ingegnere Valsecchi, secondo l'Italia, sarebbe stato nominato reggente della ristabilita direzione generale delle strade ferrate, e il sig. Vitali sarebbe stato preposto alla divisione del Contenzioso amministrativo presso lo stesso Dicastero.

— 15. Questa mattina vari dei più scelti personaggi addetti alla Corte papale si sono recati a farsi inscrivere sulle liste elettorali ancora aperte nella prefettura.

Ciò provverebbe che almeno al Vaticano non si è sfiduciati come in alcune sfere di clericali, che a guisa del venticello di don Basilio s'insinuano in alcune colonne di giornali per far travedere che, ove si annuolasse il cielo delle loro speranze, si abbandonerebbe l'idea di prender parte alle elezioni amministrative.

Il cameriere di Sua Santità ha domandato di essere iscritto insieme al resto della Corte papale. (Opinione)

— Oltre il signor Simonetti, che restò ferito dalle scheggie della bomba all'Orsini gettata in piazza Navona, restarono offese lievemente la signora Maria Tosi che fu ferita al braccio, ed una donna del popolo, che riportò egualmente una leggera ferita.

Ieri sera gli spiriti bollenti dei dimostranti erano raffreddati, e si poté udire la musica senza essere interrotti dalle grida degli alunni delle scuole di clericali che comunali. Era tempo! (id.)

MILANO 16. — S. A. R. il principe Umberto, intervenendo ieri l'altro in forma privata allo spettacolo dato nell'Anfiteatro dell'Arena, ha fatto tenere all'Assessore municipale cav. dott. Innocenzo Pini, cui sono mandatati gli affari relativi alla beneficenza pubblica della nostra città, la cospicua somma di L. 500 a favore dei poveri danneggiati dall'inondazione del Po nel ferrarese. (Pers.)

MACERATA, 10. — Scrivono all'Opinione che l'autorità politica riuscì a scoprire e ad incarcerare la maggior parte dei membri componenti una vasta associazione di malfattori, che avea sue radici specialmente nella provincia di Macerata, e che estendevasi in quelle di Ancona, Pesaro ed Ascoli.

NAPOLI, 13. — Leggiamo nell'Unità Nazionale:

Questa mattina è stato eseguito un importante arresto in persona di uno spacciatore di biglietti falsi, il quale ha detto di chiamarsi Andrea Esposito.

Costui girava la città, facendosi credere negoziante di formaggi e di latticini d'Abbruzzo, sua patria.

È stato colto dal delegato Tresca, e nelle tasche gli si son trovate 500 lire in tanti biglietti falsi di lire due della Banca nazionale, nonché parecchi altri biglietti di lire 5.

L'Esposito è un giovane alto, con baffi neri, con occhi neri, una figura piuttosto signorile.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Il barone di Rothschild e i delegati dei grandi stabilimenti di credito si recarono a Versailles per annunziare al Presidente della Repubblica che il loro accordo, circa il prestito, era completo ed assoluto. Solleccarono inoltre il sig. Thiers di non ritardarne l'emissione al di là del 25 corrente.

GERMANIA, 14. — Si ha da Anover; Mentre il corteo solenne dei bersaglieri passava per la città, ebbero luogo grandiose dimostrazioni in onore dell'Austria; della deputazione del consiglio comunale di Vienna e dei bersaglieri viennesi. Tutti gli oratori accentuarono il desiderio d'un intima unione dell'impero tedesco coll'Austria.

BELGIO, 12. — 450 minatori nella cava di carbone di Borinage (Hennegan) si sono messi in sciopero. Si teme che il loro esempio si propaghi. Finora l'ordine non è stato turbato.

SPAGNA, 10. — L'Universal, organo dei radicali, i cui capi compongono l'attuale Ministero, nel suo numero del 10, così risponde alle voci d'abdicazione del Re Amedeo:

I conservatori, screditati nel paese, abbisognano, affinché le loro grida di rabbia siano udite, di ricorrere a mezzi eroici. La semplice calunnia non basta, è d'uopo lanciare delle vere bombe. Tale è quella dell'abdicazione del Re.

ATTI UFFICIALI

5 luglio

La legge 30 giugno, che stabilisce i contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese. Il seguente decreto in data del 2 luglio:

Articolo unico. L'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è prorogata.

Con altro nostro decreto sarà stabilito il giorno della riconvocazione del Parlamento.

L'elenco degli aspiranti che vinsero le prove negli esami di concorso ai posti di volontario nella carriera di 1.ª categoria (di concetto) nell'amministrazione provinciale.

R. decreto 19 maggio, che autorizza la Banca popolare agricola e di risparmio in Fossano.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale dei notai e nel personale giudiziario.

CONSIGLIO PROVINCIALE

SOPRA LE SCUOLE

Il giorno 2 p. v. settembre avranno luogo in Padova gli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria e della calligrafia nelle scuole Tecniche, Normali e Magistrali a sensi del R. decreto 3 aprile 1870.

Gli Aspiranti all'insegnamento della computisteria presenteranno a quest'ufficio entro il p. v. agosto la loro domanda corredata dei documenti comprovanti.

1. di aver compiuti anni 20 d'età;
2. di possedere la patente di Ragioniere;
3. di aver tenuto una buona condotta morale;
4. di essere atti fisicamente a sostenere le fatiche della scuola.

Sono dispensati per questa sessione dal presentar la Patente di Ragioniere coloro che già trovansi nell'insegnamento della Computisteria almeno da due anni in una Scuola Tecnica, Normale o Magistrale Governativa, Provinciale o Comunale, o da quattro anni in una scuola privata debitamente autorizzata.

L'esame conterà di tre parti scritto, orale, lezione di prova: e verserà sull'Artemica sulla contabilità sulla scienza commerciale, Economia, Amministrazione diritto, Lingua e cultura letteraria. I programmi eccettuata la cultura letteraria, sono quelli della Sezione di commercio ed Amministrazione degli Istituti industriali e professionali approvati col R. decreto 18 ottobre 1865.

Prima dell'esame gli aspiranti pagheranno nella Segreteria di quest'Ufficio la tassa di lire 30 prescritta dall'articolo 14 del R. decreto 3 aprile 1870.

Gli aspiranti all'insegnamento della calligrafia presenteranno la loro istanza entro lo stesso termine coi documenti di buona condotta, di aver compiuto lodevolmente almeno il corso elementare, e di avere, i maschi l'età di anni 20 compiuti, le femmine 18.

Questo esame verserà sulla calligrafia, sul metodo d'insegnarla, sulla Lingua italiana.

I candidati provveduti di Patente di

maestro Elementare di grado superiore, o di abilitazione ad alcuno degli insegnamenti delle scuole Ginnasiali o Tecniche possono essere dispensati dalla prova sulla Lingua italiana.

La tassa per quest'esame è di L. 20.

Padova, il 10 Luglio 1872.

Il R. Provveditore  
LEPORA

CRONACA CITTADINA  
E NOTIZIE VARIE

**Elezioni amministrative.** - Nelle elezioni che ebbero luogo a Este il di 14 corr. ottenne una splendida votazione a consigliere provinciale il nostro avv. dottor Coletti cav. Domenico. Non si conosce ancora il risultato delle altre votazioni.

**In data 13** corr. luglio il Comitato di qui ha rimesso al Comitato centrale di Ferrara ital. L. 1014. 21, importo di offerte da ultimo raccolte a favore dei danneggiati dalla inondazione del Po.

**Elenco II°** delle offerte pervenute al segretario comunale di Maserà, dagli impiegati delle Comuni della provincia pei danneggiati dall'inondazione del Po a tutto l'11 luglio corr.

Maserà, Voltan Nicola assessore delegato L. 2 - Panzoni dottor Lodovico medico comunale 2 - Martarello Gastana maestra comunale 1 - Veggiano, Lazarini Pietro segretario 4 - Sant'Elena di Este, Formaggio Paolo segretario 1 - Iscosi Pasquale maestro 1 - Cavallini Elena maestra 1 - Cadoneghe, Beccari Angelo segretario 2.

Gli impiegati dei Comuni di S. Pietro Ingù, Este, Battaglia, Boara Pisani e Ponte S. Nicolò furono gentili d'informare di avere già contribuito l'obolo unitamente ai concittadini del rispettivo paese in precedenza del ricevimento della circolare 20 giugno p. p.

**Offerte** raccolte in favore del danneggiati dalla inondazione del Po.

Raccolte a cura degli impiegati del Genio civile di Este

Cavaliere cav. Dario L. 10 - Zoppellari cav. Tommaso 6 - Brusoni cav. Carlo 6 - Tietre dott. Federico 6 - Maluta dott. Benvenuto 5 - Toffanin Pietro 5 - Prodociami Andrea 1 - Rizzardi Giamb. 2,33 - Bettamio Giulio 2 - Serafini Eugenio 2 - Pellegrini Lodovico 2 - Cappello Giovanni 1,50 - Calvi Francesco 4 - Dall'Aglio Francesco 5 - Calvi Sebast. 1,50 - Bertoni Biaggio 1,50 - Piovani Placido 3 - Temporin Ang. 1,50 - Cappello Natale 3 - Salvati Silvia 3,50 - Grigato Ant. 2 - Temporin Pietro 1 - Loro Antonio 1 - Pellegrini Ferd. 2 - Cavaliere Paolo 1,50 - Bassani Gregorio 1 - Bassani 5 - Valente Luigi cent. 50 - Veronese Giac. 50 - Taracchii Antonio 50 - Fava Ant. 50 - Primano Giuseppe 50 - Scarabottolo Angelo 50 - Magon Giovanni lire 2 - Stesano Paolo 2 - Lovo Giuseppe 2 -

e Maria prima che non soleva nella sua camera si ritirò. La madre cui non isfuggì la depressione di lei che anco le parve in molto inquietante man'era risassata a malincuore si staccò dalla figliuola, e questa neanche all'Annina concesse che vegliasse la notte al suo servizio, asserendo di null'altro abbisognare all'infuori di qualche ora di riposo.

La cameriera aiutata a svestire l'avvolse in ampio accappatoio, le raccolse i capelli sotto a un pettine di tartaruga sicchè libere le spalle e il petto, ondeggiasse sul dorso. Tirò da lato le bandinelle del letto e rimboccò la coltre; assestò un guanciale dietro alle spalle della padrona che s'era posta a sedere, e avvertito come se ne stesse sopraffatta da un qualche pensiero, auguratale pian piano la buona notte audò pe' fatti suoi, e tirando l'uscio a se.

(Continua)

o non sapete che non posso amarvi... che amai... che amo... Giordano ancora....

— Se il vostro canto, se il vedervi quale oggi vi apparite non mi avessero travolta la mente mi sarei taciuto ancora, taciuto sempre. Gemma sola fu testimonio de' miei delirii che povera fanciulla non comprendeva, e non le veniva fatto di consolarmi, ella che mi consola di tutto!... Ora tale è buio qui dentro che voi ne rifuggireste spaventata!

— Mio Dio; ma non vedete che amate una morta?

— Tu muori perchè nata per amare trascorri senza amore, la vita, muori perchè ti consumi in un desiderio rinnovato sempre e sempre incompiuto, oh amami Maria, amami e lascia che io t'ami e il palpito della vita rinvigorisca nel tuo petto, e le rose rinfioreranno sulle tue guance e la gioia tornerà a ridere sulle tue labbra. E io... io ti benedirò per quella felicità

che m'avrai data, e mi sparrà troppo breve l'esistenza tutta a te consacrata... a te sola...

— La vostra esistenza Lionello a più nobile scopo serbate: non varrebbe a salvarmi e l'umanità la reclama... Vorreste al pubblico vantaggio proporre il godimento dell'individuo voi? La coscienza del dovere...

— Ecco, a codesta rig' da virtù ti riconosco, in ogni uomo scorgi un eroe e comechè quest'uomo tu lo veda scontrarsi nel parossismo della passione suscitata dalla tua fatale beltà; gli gridi: Sii marmo, è tuo dovere, e non credi presumere troppo! Oh! fregiati del suo stoico eroismo superbo; e alla crudeltà aggiungi anco lo scherno, questo è dovere tuo.

— Povero Lionello — bisbigliò Maria si ch'ei più al tremito della labbra che al suono il comprese; poi ripigliata per potenza di volere maggiore sicurezza proseguì: — Deh! compiangetemi non m'oltraggiate, ch'io morirò

piena d'angoscia e di rimorso. Mio Dio! ma che ho fatto dunque perchè egli abbia ad esser infelice per cagion mia?...

— Tu, che mi facesti tu?... Tu nulla, povera creatura; è la santa tua beltà di che m'innamorai che mi fa vile, inetto a tutto... che mi spinge a maledire un'esistenza ormai perduta... Perdonate Maria... io non so quello che mi dica... sento che m'arde il cervello... la mente mi s'abbuia... perdonate... io soffro...

Maria bianca come di cera gli si accostò e con affettuosa cura gli disse: — Reggetevi qui Lionello; il mio omero è ancora forte abbastanza... Oh! per torvi d'angoscia darei quel po' di vita... che mi resta... ma il cuore, non è più mio: che vi varrebbe una menzogna?...

A quell'accento così soave, all'atto pietoso gli occhi del giovine scintillarono, ne sgorgarono grosse stille di acqua che parve gli alleviasse il petto; e trasse un profondo sospiro,

si scostò da Maria e fisamente contemplandola agitò le labbra senza che ne uscisse alcun suono. Poi con forte tremolio in voce disse: — Maria, datemi un fior della vostra corona.

— La corona?... Ah! me l'era scordata. Prendetela tutta: è l'ultimo fiore che viva m'adorna, e quando sarò morta verrete a deporla sulla mia tomba.

— È mia... tutta?

— È vostra... Addio Lionello... — e gli tendeva la mano.

Egli sparse le dita e le ritirò. Addio bisbigliò a occhi bassi ed uscì.

Maria premè la fronte che ardeva contro i cristalli della finestra e seguitando con gli occhi l'ombra del giovine che si dilungava sul sentiero rischiarato dalla luna. — Povero Lionello — ripeté.

X.

Fu una triste serata quella che seguì,

Chiggio Francesco 1 - Morello Eugenio 2 - Garbin Gius. cent. 70 - Stefani Giac. 70 - Brigato Priamo 75 - Crivellari Giuseppe lire 2 - Baldon Giacinto 1 - Quagliato Francesco 1 - Turri Ang. 2 - Quagliato Luigi 1 - Campacci Domenico 1 - Marrelli Claudio 2 - Baldo Antonio 1,50 - Ghiglioni Lorenzo 1,50 - Righetti Luigi 2 - Gastaldello Giovanni 1 - Brigato Ant. 1 - Randi Paolo 2 - Alessio Domenico 1 - Borin Pietro 2 - Stefani Ant. 2 - Quagliato Giuseppe 1 - Chinaglia Andr. 2,50 - Baretta Giuseppe 1,50 - Loro Vinc. 2 - Conte Sante 2 - Alsiero Eugenio 2 - Alsieri Emilio 2 - Morello Clemente 1 - Loro Antonio 1,50 - Salviati Giacomo 2 - Vaccari Giovanni 2 - Carbonin Gio. 1,50 - Valente Domenico 2 - Sturaro Giac. 1,50 - Adrian Antonio 1 - Brombin Bortolo 1 - Frison Eugenio 1 - Mattiazio Gius. 1 - Peruzzi Domenico 1 - Zacco Sante 1 - Manfrin Giambatt. 1 - Buson Carlo 1 - Bevilacqua Domen. 1 - Mingardo Gio. 1 - Fornasiero Michele 1 - Capo stazione di Abano e dipendenti 3,50 - Milesi Giacomo e Betteli Giov. 2 - Omeneto Lorenzo cent. 65 - Menegolli Alessandro e famiglia lire 5 - Rizzo Grascano 2.

**Premi.** — Alle vetrine della libreria Sacchetto trovasi esposto il premio che S. A. R. il Principe Umberto accordò alla Società Ippica di Padova, di cui è Presidente onorario, per la corsa di pariglie al trotto, che avrà luogo lunedì in Piazza V. E.

È un grosso ferro di cavallo in bronzo, nel cui centro trovasi una bella figura di cacciatore in piedi, e quattro cani da caccia, tutto dello stesso metallo. — Vi è inoltre esposto il cronometro che la Società Ippica destinò pel vincitore fra i cavalli da sella al trotto, la cui gara avrà pur luogo lunedì 22.

**Locomotiva Thompson.** — Un avviso Prefettizio previene che avrà luogo una nuova corsa di prova colla locomotiva Thompson lungo lo stradale da Padova a Montagnana nel giorno di venerdì 19 corr. luglio 1872.

La partenza da Padova seguirà alle ore 5 30 antim.

Arriverà in Battaglia alle ore 7. — a. in Monselice 7,45 — in Este 9. — in Montagnana 11. —

Dopo una fermata a Montagnana la locomotiva partirà da Montagnana rivolgendosi per Este alle ore 2. — p. Arriverà in Este 3,50 — in Monselice 5. — in Battaglia 6. — ritornando in Padova 7,30.

**Corse.** — Il tempo, che ieri si era intorbidato, si fece oggi del più bel sereno, e favorisce così lo spettacolo della corsa dei Sedioli.

Molta gente affluisce dalla provincia, e dal di fuori, e possiamo riprometterci una gara delle più animate.

**Bighe.** — Sentiamo che fra le pariglie iscritte per le Bighe di domani vi sono dei cavalli poderosi e assai corridori.

**Aida.** — Stasera si riprendono le rappresentazioni dell'Aida: tutto fa presagire un teatro affollatissimo.

**Serata.** — Il Giardino dell'Allegria richiamò ieri sera un bel concorso di cittadini, che vollero portare il loro obolo a beneficio delle Cucine economiche.

Non conosciamo ancora la cifra precisa dell'introito, ma è certo che il numero dei biglietti dev'essere stato significativo.

V'intervennero molte ed elegantissime signore, e il trattenimento, prolungatosi fino ad ora tarda, fu assai piacevole.

L'introito netto fu di lire 171,13: domani daremo il resoconto.

**Società Allegria e Beneficenza.** — Giardino dell'Allegria, Piazza V. E. con Caffè - Restaurant. Mercoledì 17 corr. è aperto di giorno.

Vigiletto d'ingresso cent. 30 Fanciulli accompagnati 15

La sera alle ore 8 con commedia sostenuta gentilmente dai dilettanti della Società Goldoni che porta per titolo Il Comicomane.

Concerto di Banda militare, fuochi di

artificio colla grande girandola intitolata *La corsa dei Sedioli*, e fuochi di Bengala. Vigiletto d'ingresso cent. 50 Fanciulli accompagnati 25

**Domani** giovedì il Giardino è aperto la sera con svariato spettacolo di giuochi di prestigio e fuochi d'artificio.

**La Presidenza.**

**Programma del Concerto al Caffè Vittoria:**

1. L. Rossi. Sinfonia. *Domino nero.*
2. G. Verdi. *Arsa, Luisa Müller.*
3. E. Mariotti. *Mazurka, Il falso amore.*
4. G. Verdi. *Visione ed aria nei Lombardi.*
5. Cavatina nell'*Attila.*
6. E. Mariotti. *Marcia, Via.*

Inoltre il maestro Ettore Mariotti eseguirà vari pezzi a solo Forte-Piano.

**Sequestro di oggetti furtivi.** — Dalle Guardie di P. S. sonosi sequestrate due botti da olio vuote presso un bottaio, che furono rubate il giorno 13 corr. ad un pizzicagnolo.

**Arresti.** — Vennero ieri arrestati un questuante valido al lavoro, ed un vagabondo di Trieste.



**RUOLO PER LA CORSA DEI SEDIOLI**

che seguirà in Padova

nella Piazza Vittorio Emanuele oggi 17 Luglio alle ore 6 pomeridiane.

**PRIMA BATTERIA**

PROPRIETARI	GUIDATORI	NOME E CONNOTATI DEI CAVALLI
1. Anovi Luigi di Modena.	Anovi Luigi	Ammalatore, cavallo storno pomato razza italiana.
2. Rossi Giovanni di Crespano.	Rossi Giovanni di Crespano	Gatta, Cavalla colomba di razza Piave.
3. Benacchi dott. Giuseppe di Bologna.	Ballarini Luigi di Forlì	Marta, cavallo storno di razza italiana.

**SECONDA BATTERIA**

4. Antonini Domenico di Pisa.	Antonini Domenico	Cambrone, Cavallo baio di razza italiana.
5. Benacchi dott. Giuseppe di Bologna.	N. N.	Bismarck, cavallo baio di razza italiana.
6. Barbini Antonio di Milano.	Barbini Antonio	Cicillo, Cavallo baio sauro razza friulana.

**TERZA BATTERIA**

7. Rossi Giuseppe di Crespano.	Rossi Giuseppe di Crespano	Nuotatore, Cavallo baio sauro razza Orloff.
8. Conte Gomme e Bonetti.	Bonetti Ricciardo	Vandalo, Cavallo ruano di razza Costabili.
9. Salvatore cav. Luca di Fiorenzuola.	N. N.	Rigoletto, cavallo sauro di razza italiana.

**PREMI OLTRE LE BANDIERE D'ONORE**

Primo Lire 1000 - Secondo Lire 600 - Terzo Lire 500

**Giudici**

ALLA META - Giro Giov. Batt. Presidente - Costabili cav. march. Giovanni Zennaro Giuseppe - Orlandi Angelo - Giustinian co. Sebastiano.
ALLA MOSSA - Marcon Giov. Batt. - Buzzaccarini march. Osvaldo - Pettenello dott. Girolamo.
ALLA BANDIERA - Frizzerin Eugenio - Sambonifacio conte Giovanni. A. S. GIUSTINA - Selyatico march. Luigi - Sinigaglia Luigi - Maluta cav. Carlo De Lazara conte Antonio.
ALLA MISERICORDIA - Celotto Antonio - Cigolotti Antonio - Zaborra nob. Paolo Bertolini barone Pietro.
AL CAPELLO - Plattis march. Giannino - Piccini dott. Valentino - Sinigaglia Pietro - Piccinati Carlo.

**Società Artistica Universale.**

Sotto questo nome si è fondata in Roma un'associazione, che ha per oggetto lo incoraggiamento delle arti belle, la diffusione dei lavori degli artisti, e il mutuo soccorso di quegli fra essi non assistiti dai favori della fortuna.

Il Comitato dirigente dell'associazione si rivolse all'uso con apposita circolare a tutti i Sindaci del Regno invitandoli a prendere per la nuova istituzione ogni possibile interesse, e inviando loro un esemplare dello statuto, unitamente ad un modulo del foglio di adesione per chi volesse iscriversi alla Società.

Diamo al pubblico questa notizia, che interessa particolarmente la classe degli

**Massime di Giurisprudenza.** — La 1ª sezione della Corte d'appello di Napoli ha stabilito che:

«Spetta al creditore pignorante giustificare l'esistenza dell'obbligazione del sequestratario. A costui spetta di provare la liberazione; solo quando la obbligazione sia provata dal creditore sequestrante. Quindi l'art. 613 del codice di procedura civile non fa alcuna derogazione al principio sanzionato nell'articolo 1312 del cod. di proc. civ. Il suddetto art. 613 del cod. di proc. civ. presuppone il caso che il creditore pignorante, nello spingersi al sequestro ed il debitore diretto abbiano fornito la dimostrazione a loro carico, di essere cioè il terzo realmente debitore; nel qual caso è giusto il pretendere dal terzo medesimo la giustificazione della sua liberazione. Ma ove il creditore pignorante ed il debitore diretto nessuna prova forniscano del preteso debito del terzo, questi non ha obbligo di giustificare cosa veruna.»

dicato il premio di lire 800. L'autore conserverà la proprietà del libro.

Il libro che non avendo raggiunto il merito del primo sarà non pertanto dichiarato degno di considerazione, otterrà un secondo premio di lire 300.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova.**

**Bullettino del 16 Luglio 1872.**

**NASCITE.** — Maschi n. 1. Femmine n. 2.

**ESPOSTI.** — Maschi n. 1. Femmine n. 2.

**MATRIMONI CELEBRATI.** — Torlon detto

Vettore Natale di Gioachino, maggiorenne, operaio in fabbrica birra, di Abano, con Schena Maria fu Sebastiano, maggiorenne, domestica, di Padova.

**MORTI.** — Gaudini Cesare fu dott. Girolamo, d'anni 27, commissionato di commercio, di Padova, celibe.

Barella-Cristofoletti Margherita, fu Giuseppe, d'anni 86, pensionata di Padova, vedova.

Chilese Carlo di Pietro, di mesi 9, di Padova.

Venturini Caterina di Giovanni, di 9 mesi, di Padova.

— *Nell'Istituto Esposti.* — Due bambini, un maschio di giorni 33, ed una femmina d'anni 1 e mesi 2.

— *Nell'Ospitale civile* — Salvioni Paolo fu Giuseppe, d'anni 46 tagliapietra, di Padova, coniugato.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova**

18 luglio

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 12 m. 5 s. 56,3

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 23,4

Correzioni cronologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo,

di m. 30,7 dal livello medio del mare

**16 luglio**

Ore 9 a. Ore 3 p. Ore 9 p.

Barometro a 0° - mill. 755,0 754,3 756,0

Termometro centigr. +21,8 +27,8 +20,7

Tens. del vap. sat. mil. 13,03 14,31 14,98

Umidità relativa . . . 67 52 82

Direzione del vento . . . SE 1 0 0 OSO 1

Stato del cielo . . . . . nuv. nuv. nuv. ser. ser.

Dal mezzodi del 16 al mezzodi del 17

Temperatura massima - + 28,3

« minima - + 19,0

**ULTIME NOTIZIE**

**ELEZIONI POLITICHE del 14 luglio 1872.**

Lari. — Inscritti 884; Simonelli voti 397, eletto; Panattoni Carlo 312 voti.

Verbicario. — Inscritti 637; Giordano voti 315, eletto; De Benedictis voti 237.

Bassano. — Inscritti 694; Vanzo G. B. voti 143; Conti Pietro voti 34. Vi sarà ballottaggio.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente avviso del ministero d'agricoltura, industria e commercio:

**Concorso alle cattedre vacanti nell'Istituto tecnico di Roma.**

Il tempo utile per la presentazione delle domande a concorrere alle diverse cattedre vacanti nell'Istituto tecnico di Roma, cioè: 1° matematica; 2° zoologia e botanica; 3° agronomia; 4° costruzioni rurali; 5° diritto e legislazione rurale, viene prolungato fino al 31 luglio 1872.

Roma, 13 luglio 1872.

Il Direttore della 4ª Divisione FRANCESCO RUBINO.

Sappiamo che il Conte Sclopis, presidente del tribunale arbitrale di Ginevra, riceverà quanto prima, se pure non l'ha già ricevuta, una lettera autografa della regina Vittoria, in congratulazione dell'esito felice e dell'ottimo scioglimento che ebbe la questione dell'Alabama.

In tale circostanza egli verrà pure decorato delle insegne di commendatore dell'ordine del Bagno.

(Libertà)

Telegramma particolare del Secolo di Milano:

Zurigo, 15 luglio.

Il gran tiro federale si aperse ieri con una solennità imponente.

Oggi i tiratori milanesi vinsero nella gara il gran calice. Un evviva generale all'Italia sorse per tale vittoria da tutti gli astanti.

**DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)**

**GINEVRA, 15.** — La conferenza sull'Alabama fu riaperta. Segreto assoluto. È probabile che si riunirà quotidianamente e discuterà prima di tutto i principii generali del trattato di Washington.

**PARIGI, 16.** — Nulla fu deciso circa il presunto, ma credesi che l'emissione si farà alla fine del mese al prezzo da 84 a 84 50 con 24 versamenti.

**MONACO, 16.** — Sono arrivati il Principe ereditario e la Principessa di Germania: furono ricevuti alla stazione da una grande folla e da vive acclamazioni: fermandosi due giorni.

**COSTANTINOPOLI, 15.** — Assicurasi che il governo intimo all'ex patriarca Armeno Hassoun di lasciare il paese e che quindi egli parta domani.

**NOTIZIE DI BORSA**

Parigi 15 16

Rendita francese 3 0/0 54 20 54 35

italiana 5 0/0 66 80 66 90

**Valori diversi**

Ferrovie lomb.-ven. 477 — 478 —

Obbligaz. 253 — 253 —

Ferrovie Romane 133 — 125 —

Obbligaz. 175 — 178 —

Obbl. Ferr. V.-E. 1863 200 75 201 25

Obbl. Ferr. meridionali 208 — 207 50

Cambio sull'Italia 8 — 8 —

Obbl. Regia Tabacchi 472 — 475 —

Azioni 680 — 678 —

Prestito francese 3 0/0 84 80 84 9 2

Credito mob. francese — — —

Cambio su Londra 25 34 25 35

Aggio dell'oro per mill. 82 1/2 92 3/8

Consolidati inglesi 111 1/2 112

Banca Franco-italiana 15 16

Vienna 328 80 327 46

Austriache 208 40 207 40

Banca Nazionale 334 — 332 —

Napoleoni d'oro 848 — 849 —

Cambio su Parigi 985 06 885 1/2

Cambio su Londra 111 82 110 90

Rendita austriaca 71 50 64 25

Mobiliare

Lombarde

**SPETTACOLI**

**Teatro Nuovo.** — Rappresentazione dell'Opera AIDA del maestro Verdi

— Ore 9.

**Giardino dell'Allegria.** — Concerto e Beneficenza

Bortolameo Mosechin gerente-respons.

**COMUNICATO**

Il sottoscritto Caregnato Luigi Ferdinando d'anni 38, oste del Comune di Gazzo dichiara a mente dell'articolo 839, del cod. proc. pen. di avere fino dal 26 giugno 1872, prodotto ricorso alla Corte d'Appello in Venezia tendente ad ottenere la riabilitazione dalla sentenza 13 febbraio 1864, che lo condannava ad un mese di arresto semplice per delitto di deazione di arma da fuoco. 1-545

CAREGNATO LUIGI.

**MANCIA**

Sono stati perduti tre certificati a nome Benedetto Pelà di Este coi numeri e valori qui sotto segnati.

Si prega la persona che li avesse trovati di portarli al negozio Vason cambio-valute, che verrà di retribuito convenientemente.

I. Certificato N. 62807 per l'annua rendita di lire 25.

II. Assegno provvisorio N. 17037 per l'annua rendita di cent. 92.

III. Certificato N. 10 serie 10 pel'annua rendita di lire 123,44. 1-545

**L'uso di un buon sapone** è indispensabile alle eleganti signore per conservare la morbidezza, la freschezza e la trasparenza della pelle. Ma quante difficoltà per trovarne uno buono! — Quante ricerche in mezzo alla incredibile quantità di saponi a buon mercato che abbondano nella profumeria! — I signor Rigaud e C., abili profumieri di Parigi, offrono il loro Sapoae Miranda che mantiene tutto ciò che promette il suo nome, che significa mirabile bontà, persistente profumo squisito e distinto, abbondante schiuma, piccola quantità d'alcali ecc. Tali sono, gentili signore, le qualità che devono assicurarvi la vostra preferenza.

Deposito in Padova presso la profumeria Merati.

2-133

Per l'allavamento 1873 ASSOCIAZIONE BACOLOGICA D. CARLO ORIO Esercizio XVI Milano, 2, Piazza Belgioioso

Sono riaperte fino a tutto luglio le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Seme bachi delle migliori località del Giappone. All'atto della sottoscrizione si versano L. 4; entro luglio altre lire quattro; e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il programma e le sottoscrizioni dirigersi alla sede dell'Associazione presso il dott. Carlo Orio, Milano, 2, Piazza Belgioioso, oppure presso la Banca Pisa Zaccaria, e la Banca Pio Cozzi e C., pure in Milano, e la Banca Fratelli Nigra in Torino, e presso Francesco Susan in PADOVA, via S. Biagio N. 3408. 6 517

BANDO

Presso il R. Tribunale civile e correzionale di Padova fu aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di L. 2800 ricavate dalla vendita degli immobili in questa Provincia, distretto di Piove, comune di S. Angelo, frazione di Cesosa, descritti in censo ai mappali n. 570, 574, 583, 589, 598, 600, 658; vendita che seguì nel 28 giugno 1871 dinanzi la cessata Pretura di Piove, dietro istanza dell'esecutante Antonio Massaroli in pregiudizio di Giovanna Pedrali Colotto.

È ingiunto, perciò dal giudice delegato nobile Piovene a tutti i creditori iscritti sui fondi deliberati di depositare nella cancelleria del Tribunale suddetto le loro domande di collocazione giustificata coi documenti relativi, e ciò nel termine di giorni 30 dalla notificazione della giudiziale ordinanza.

Padova, 16 luglio 1872. 1-543 Avv. DOMENICO COLETTI procuratore della parte esecut.

N. 510 1-544 PROV. DI PADOVA DIST. DI MONTAGNANA

MUNICIPIO di Casale di Scodosia

AVVISO

Resosi vacante in questo Comune il posto di segretario comunale cui vi ha annesso l'annuo stipendio di L. 1200, se ne apre oggi il relativo pubblico concorso a senso di legge, per chiuderlo definitivamente col 31 luglio p. v.

Il concorrente che sarà prescelto dovrà entrare in carica il 1 gennaio 1873.

Gli aspiranti sono invitati a produrre a questo Municipio entro il detto giorno 31 luglio la loro istanza a questo protocollo in carta da bollo e corredata dai seguenti documenti:

- a) fede di nascita; b) fedina politica e criminale; c) certificato di sana costituzione fisica; d) patente d'idoneità al posto di segretario; e) certificato di esser bene istruito nella contabilità; f) qualunque altro titolo che valesse a meglio suffragare la idoneità.

Si avverte che presso questo Municipio vi esiste pure uno scrittore stabile. La nomina è devoluta al Consiglio Comunale.

Dall'ufficio municipale di Casale, il 20 giugno 1872.

per il sindaco L'assessore anziano TUZZA ANTONIO

MEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più CAPELLI BIANCHI

MÉLANOGENE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARE e di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle usate sino ad oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47. Deposito a Parigi, rue d'Anglemont, 24.

Prezzo L. 6

Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di B. Mondino, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali farmacisti e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Deposito presso la Profumeria S. Carlo

D'AFFITTARSI

nelle stagioni dei bagni ed autunnale, in Monteortone. — Camere ammobiliate con cucina. — Rivolgersi al signor Eugenio Bazzarini in Monteortone.

SCIROPPO DEPURATIVO DI SCORZE D'ARANCIO AMARO al Ioduro di Potassio

DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI

L'Ioduro di Potassio è un alterativo reale, un depurativo di una efficacia incontestabile; unito al Sciroppo di Scorze d'Arancio amaro, egli è tollerato da qualunque costituzione senza soffrire alcun inconveniente e la integrità della funzione è garantita. La sua dose matematica permette ai Medici d'appropriarne l'uso ai diversi temperamenti, nelle Affezioni scrofolose, tubercolose, cancherose, silitiche secondarie e forziarie, non che reumatiche, per i quali egli è il più sicuro specifico.

Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & C., 2, rue des Lions-St-Paul, Paris. Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Bagni di mare a Venezia

STAGIONE DEL 1872

LA FAVORITA

Nuovo grande stabilimento di Bagni di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Brunswick — Situazione la più amena del Lido — Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia — Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia — Gran parco con ritrovi ombreggiati — Casino aperto tutto l'anno con caffè e ristorante di primo ordine — Concerti a scelta orchestrale diretta dal Professore di Violino sig. Ripari — Tragitto in pochi minuti fra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vaporette. 48-503

10 ANNO D'ESERCIZIO SOCIETA' BACOLOGICA SOTTOSCRIZIONE COLTIVAZIONE 1873

AI CARTONI SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI DELL'ORO e Comp. YOKOHAMA (Giappone) MILANO - 15 Via Cusani 15 - MILANO

A PADOVA presso il ragion. Francesco Buffoni, Via Tadi dietro Duomo N. 889. 8-459

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE 8-492

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

XI Esercizio Milano, Via Monte Pietà, 10, Casa Lattuada VI al Giappone

Importazione Cartoni Seme Bachi del Giappone per la coltivaz. 1873. Anticipazione unica L. 6 per cartone. — Saldo alla consegna. Sottoscrizione in Milano, alla sede della Società, Monte Pietà, 10.

Nelle provincie dai soliti incaricati. Padova, Orseolo Raffaello, Croce d'Oro, ufficio Franchetti. Camposampiero, sig. Beniamino Abetti di Luigi.

ACQUA FERRUGINOSA della rinomata

Antica Fonte di Pejo

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gerosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è invernicciata in giallo e porta impresso antica Fonte Pejo-Borghetti.

LA DIREZIONE C. Borghetti. Deposito principale in PADOVA presso Prandstaller e Carli, via Turchia, 522

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.

PILLOLE DI HOLLOWAY.



Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommantemente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatiche, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Tutti i medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso il stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Alla Libreria editrice Sacchetto trovansi vendibile la Guida di Padova e suoi principali contorni del marchese P. Selvatico. Prezzo it. Lire 5/11.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sanllcomi di Europa.

(Vedi Deutshe Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 Agosto 1866 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Prezzo il chimico O. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Blenorragie, Leucorrea, tutto appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4° pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena seppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati ed saggelto della pratica come per queste Pillole, che vengono adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, usando esse, alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlare, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio Gonorrico si presenta pur esso: cosicché si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorrico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrepente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccetta militare. Catarro uretrale cronico, periodo Cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste Pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendosi l'uso dell'acqua sedativa Galliani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni di nell'uno che nell'altro senso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candlette e minugie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 5 scatole di queste Pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentando due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione, di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea (acuta, bisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 40 o in francobolli si spediscono franco a domicilio le Pillole antigonorriche. — L. 2. 50 per la Francia; L. 2. 90 per l'Inghilterra L. 2. 45 per Belgio; L. 2. 45 per gli stati Uniti d'Ammerica.

ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppie dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 2. 90 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche del profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stutgard 15 Ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccezionale vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui doveti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. A Wilke.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 13 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2 giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gamb., Medico condotto a Bassano, Orleans, 13 Maggio 1869.

Goccetta Cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 5 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre esposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le fatiche, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc. Dott. G. Lafarge Medico divisionale ad Orleans.

Preghiatissimo signor Dott. O. Galliani Napoli, 14 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Gremmelin, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e col sudori della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie e Candlette. Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Qui se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mingo un poco stentamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A Del Grec. Preghiatissimo sig. Galliani.

Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorriche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Sciroso e che io stessa constatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva. G. De R., Levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiori di Riso, eccellente poi bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; cosicché conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NE. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal messogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposte affiancate.

Si vendono in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, all'Università, Gasparini, Zanetti, ed al magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno e Diego, — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, Domenico Paolucci — Badia, alla farmacia Bisaglia; e nelle principali farmacie del Veneto.